

1 / Molto Rev^{do} Padre mio. Ho due lettere di V.R., una del primo, l'altra delli quattro del presente. Resto maravigliato che V.R. et il P. Possevino non habbiano ricevuto i libri miei stampati in Roma contra Venetiani; et forse saranno costi alla posta, perche insieme con quelli si mandarono altri al cardinale Aldobrandino, 5 cardinale Bevilacqua et cardinal Caetano, et di tutti si è hauta risposta della riceuta.

Ne mando hora un'altro sigillato con il mio sigillo, come erano gl'altri, et raccomandato alla posta. V.R. mandi à veder 10 quando vengano le lettere. L'haveria pagato la portatura; ma allora è più pericolo che non vadino securi. Ma se la portatura costa assai, V.R. dica al procuratore che la metti à debito del procurator generale, che li farò buoni.

Hò caro che si possa difendere quella propositione logica, 15 come anco scrive di Napoli il p. Albertino; ma io confesso che non ci feci riflessione et mi scordai.

Hoggi il p. Generale mi ha detto di haver mandato à V.R. le altre sue scritture. Quella sua censura contra le otto propositioni restò in mano del p. Virgilio; perche io ne feci far copia et quella diedi à Nostro Signore. Farò intendere al p. Virgilio che la ri- 20 mandi à lei.

Quanto all'esser vietato da Venetiani che non siano riceute lettere de nostri, poco importa, perche hanno anco bandito ultimamente tutti li libri contrarii alli loro errori et pure vi pene- 25 trano. Quanto al concilio Mantuano, non credo ci sia miglior'autore che l'istesso Pio 2^o, nel libro stampato ultimamente sotto nome di commentarii delle attioni di Pio 2^o, il quale si tiene certo che sia dell'istesso Pio. Mathia Palmerio et Genebrando nelle loro chroniche dicano che fu un concilio grandissimo, concorrendo vi principi et legati di tutta Europa et che durò otto mesi. V.R. 30 preghi Dio per me. Di Roma, li X di novembre 1606. etc.